

Torino, non scompare la macchia oleosa nel Po: c'è troppa poca acqua nel fiume

Torino, non scompare la macchia oleosa nel Po: c'è troppa poca acqua nel fiume

di Carlotta Rocci

Le operazioni di asciugatura della chiazza

Tecnici ancora al lavoro per assorbire la chiazza, lunga 300 metri.

Potrebbe essere uscita da un serbatoio in disuso

17 Giugno 2022 alle 00:01

1 minuti di lettura

Se nel Po, all'altezza di Torino, ci fossero livelli d'acqua normali e meno alghe la macchia di idrocarburi che da mercoledì impegna Arpa, municipale, vigili del fuoco e Smat, sarebbe sparita da sola. Invece ristagna tra i ponti Isabella e Umberto I costringendo gli esperti ad usare bande assorbenti per prosciugare la macchia molto sottile ma estesa per circa 300 metri.

L'Arpa ha stabilito che le sostanze inquinanti che sono arrivate al Po percorrendo un canale di scolo delle acque bianche su cui ora sono in corso le verifiche di Smat. La fonte di inquinamento - dicono - potrebbe non essere lontana: un serbatoio in disuso in uno dei palazzi della zona che, senza manutenzione, potrebbe essersi bucato.

I controlli sull'intera condotta continueranno per identificare i responsabili che, anche in caso di sversamento colposo, rischiano l'accusa di inquinamento ambientale. Le operazioni per asciugare completamente la chiazza dureranno fino a sabato. Gli esperti hanno protetto anche lo sbocco del canale di scolo perché si è visto che le fuoriuscite, anche se in piccole quantità, si sono ripetute nelle ultime 48 ore.

Leggi anche

